

AMBIENTE

RISORSE E TERRITORIO

«Ricerche petrolifere in mare dalla Regione ambientalismo di facciata»

Laurora (Udc) ripercussioni negative sul turismo

Tra le zone interessate vi è quella al largo di «Ariscianne», tra Barletta e Trani

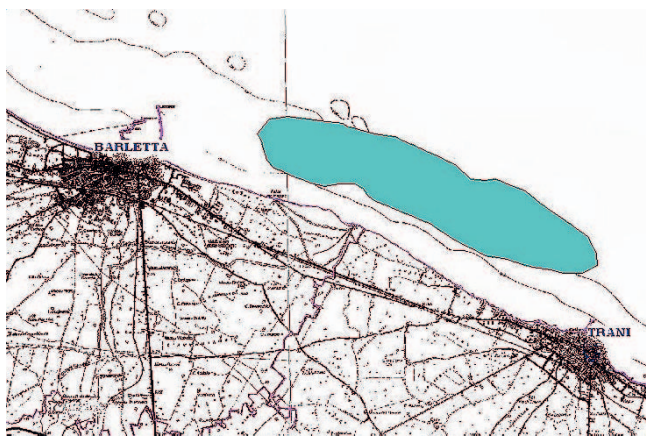
● **TRANI.** «Stupisce l'ambientalismo di facciata della Regione». Così il consigliere regionale di Trani, **Carlo Laurora** (Udc), a proposito delle trivellazioni nei mari di Puglia e lungo la costa tra Barletta e Trani. Laurora presenterà un'interrogazione urgente a risposta scritta per conto del gruppo regionale dell'Unione di Centro in seguito alla conferenza stampa sulle autorizzazioni relative alle trivellazioni nei mari pugliesi. Alla conferenza hanno preso parte l'on.

Marcello Vernola, il capogruppo regionale UdC **Antonio Scalera**, il vice capogruppo **Carlo Laurora**, i consiglieri **Gian-nicola De Leonardis**, **Stefano Giampaolo** e il responsabile UdC Giovani Puglia **Sergio Adamo**. L'interrogazione servirà a conoscere notizie maggiormente approfondite sulla concessione delle autorizzazioni in itinere per le indagini geofisiche preliminari per la successiva attività estrattiva di gas e petrolio nei mari pugliesi.

«Questione di maggiore rilievo - ha spiegato Laurora - è il mancato invio del parere della Regione relativo all'impatto ambientale che tali perforazioni produrrebbero, trattandosi di materia sottoposta a legislazione concorrente. Emerge, dunque, un'inerzia dell'assessorato regionale all'ambiente e un ambientalismo "di facciata" che si rivelano preoccupanti oltre che gravissimi. Tutto ciò nonostante il fatto che siano stati eseguiti studi tecnici da

geofisici esperti e validi sull'assenza di gas e petrolio nel territorio marino pugliese».

Carlo Laurora ha anche espresso la sua netta contrarietà alle ricerche conoscitive preliminari all'attività estrattiva di petrolio autorizzate sui fondali di Ariscianne, tra Trani e Barletta: «Impatto ambientale non valutato, Regione poco attenta ai temi naturalistici, turismo dell'intero territorio regionale penalizzato: mi sembra basti per essere perplessi, anzi preoccupatissimi».



TRA BARLETTA E TRANI Il tratto di costa lungo il quale sono previste le trivellazioni alla ricerca del petrolio



CONVIVENZA DIFFICILE Tra l'area protetta del Parco nazionale dell'Alta Murgia e il Parco eolico per la produzione dell'energia [foto Calvaresi]



CANOSA STAMATTINA È IN PROGRAMMA L'UDIENZA PER L'IMPIANTO REALIZZATO ALL'INTERNO DEL PARCO DELL'ALTA MURGIA IN LOCALITÀ MURGETTA, IN TERRITORIO DI SPINAZZOLA

Cabina abusiva, cinque a processo

È la sottostazione per la trasformazione dell'energia prodotta da un impianto eolico

● **TRANI.** Inizia stamattina dinanzi al Tribunale di Canosa il processo per la costruzione di alcune opere dell'impianto eolico sulla Murgia. Per effetto del decreto di citazione a giudizio dello scorso febbraio a firma del sostituto procuratore della Repubblica di Trani **Giuseppe Maralfa** sul banco degli imputati siederanno:

Josef Gostner, legale rappresentante della proprietaria e committente Murgeolica srl di Bolzano, **Michele Manca Di Villahermosa**, legale rappresentante dell'Associazione Temporanea d'Imprese, esecutrice dei lavori, Manca spa e Siemens Spa, **Francesco Ramando** legale rappresentante della Ramando Engineering srl di

Spinazzola (subappaltatrice delle opere) **Michele Greco**, direttore dei lavori, e **Vito Barile**, anch'egli direttore dei lavori per opere complementari all'impianto: strade e scavi in località Iambrenghi e Monte Scorzone (Minervino). Sono accusati, a vario titolo, di deturpamento di bellezze naturali e violazione della normativa sulle

aree protette. Per l'accusa la cabina di proprietà della Murgeolica Srl, in località Murgetta (Spinazzola) sorge nel Parco dell'Alta Murgia e dunque in zona protetta ma non avrebbe avuto tutte le necessarie autorizzazioni: per il pm l'insediamento sarebbe stato illecito. La sottostazione costituisce il cuore dell'impianto per la tra-

sformazione del vento in energia. Nel 2007 fu sequestrata dal Corpo Forestale dello Stato di Gravina ma dopo pochi giorni i sigilli furono rimossi su provvedimento del gip del Tribunale di Trani **Francesco Zecchillo**, che, dopo l'iniziale convalida del sequestro, accolse le istanze difensive della società trentina. [An. Nor.]

STAGIONE TEatraLE
«8 donne e un mistero» di scena all'Impero

■ Domani sera al teatro Impero, con sipario alle 21, secondo spettacolo della stagione di prosa 2010 a cura di Teatro pubblico pugliese e Comune. In scena, a cura della compagnia "Planet production", "8 donne e un mistero", regia di Terry D'Alfonso, con Caterina Costantini, Sandra Milo, e musiche di Rossana Casale.

E per tetto l'energia solare

Un'azienda alla prova competitività grazie al risparmio energetico



ENERGIA PULITA I pannelli fotovoltaici sul tetto dell'azienda

● **BISCEGLIE.** Energia "pulita", in città è stato realizzato il primo impianto fotovoltaico sul tetto di un opificio, utilizzando i finanziamenti incentivanti del decreto "Conto energia" elargiti mediante il Gestore servizi elettrici. Dunque ora è la luce del sole a dare energia elettrica alle macchine da ricamo di un'azienda biscegliese con un impianto da 20 kw. «Sono sempre stato attento a tutto ciò che riguarda il rispetto dell'ambiente che ci circonda e affascinato da questi nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili, nella fattispecie gli impianti fotovoltaici - dice uno dei responsabili dell'azienda - l'idea è poi maturata ed ha preso corpo dopo aver incontrato i tecnici di una impresa installatrice. Stiamo attraversando periodi di crisi in quasi tutti i settori e soprattutto nel tessile, puntando alla realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di un opificio, dove si svolge un'attività artigianale si ottiene un enorme risparmio energetico e quindi economico, che di questi tempi non fa mai male». [lu.dec.]

Barletta
«Costruzione della centrale a biomasse nessun pregiudizio ma necessaria più trasparenza»

Biomasse pronte per l'utilizzo in centrale

■ «Ho letto con interesse i due articoli pubblicati dalla "Gazzetta" - scrive Ruggiero Filannino - sulla realizzazione di una centrale per la produzione dell'energia dalle biomasse. E sinceramente, pur non avendo alcun pregiudizio in merito, mi sorprende la scarsa informazione garantita dal Comune su un tema che riguarda un po' tutti». «Occupazione, risparmio energetico, sviluppo sono temi sui quali non si può sorvolare facilmente - prosegue il lettore - ma l'assenza di un coinvolgimento della cittadinanza a un anno di distanza dalla presentazione dell'istanza lascia spazio a più di un interrogativo e, soprattutto, getta ombre sulla vicenda».